

Vietato annoiarsi: il tempo davvero libero che manca ai bambini

Pubblicato: Venerdì 23 Agosto 2019



La nostra quotidianità è invasa di forme di intrattenimento: non passiamo attimo della nostra vita senza far nulla. Ma così rischiamo di “far appassire ogni impulso vitale”, dimenticandoci di dedicare tempo al **pensiero fine a se stesso. Che è pura creatività, anche e soprattutto per i bambini.** La creatività è stimolata dalla noia: quando il cervello non ha altro da fare pensa. Pensare è il primo passo per creare.

Gli adulti si lamentano sempre più spesso di “non aver tempo”, e lo stesso gli rimproverano i figli. Ma il tempo che manca di più è quello libero, libero dagli stimoli, dagli oggetti e dalle occupazioni: un tempo per meravigliarsi, un tempo per riflettere, un tempo per divagare. Pensare, oltre ad essere un atto creativo, è un modo per capire meglio chi siamo e cosa ci piace fare. Soprattutto per i bambini, è un modo per crescere, per esplorare le proprie motivazioni e la propria mente. Essere occupati in ogni momento porta la persona a perdersi nei suoi compiti.

Più tempo di qualità, meno cose e tanta arte

Il problema non sono i tablet, la televisione o videogiochi ma l'uso costante e interrotto che se ne fa, intervallato da spostamenti per raggiungere il corso di nuoto, la lezione di yoga o il maestro di chitarra. Una volta i bambini crescevano con **pochi giochi e senza avere tutti i pomeriggi impegnati.** Le loro giornate erano noiose? Forse erano solo più stimolati a inventarsi nuove forme di svago, a costruirsi tane, esplorare e raccogliere gli oggetti più disparati da trasformare in giochi. Lasciare tempi davvero liberi e spazi non strutturati ai bambini diventa per loro l'occasione per inventare, a fantasticare. In una parola: crescere.

di bambini@varesenews.it